

Lettera aperta di Don Carlo Fassino
ai Parrocchiani e Cittadini di Gassino T.se



Carissimi Parrocchiani e gentilissimi Cittadini di Gassino

sono trascorsi ormai più di due anni da quando sono arrivato a voi come Parroco della Parrocchia di Gassino e di Bussolino, nella giornata del 29 settembre 2013. Fin dai primi giorni a seguire il mio arrivo, in molti, avete voluto sostenere con offerte e con lavoro volontario gratuito i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alla Chiesa, all'Oratorio, alla casa parrocchiale, alle cappelle. Con una parola sola ma detta con il cuore vi dico: "Grazie!". La Parrocchia ha bisogno innanzi tutto della vostra presenza e partecipazione alle attività ma deve anche avere delle strutture capienti, adatte e a norma di legge.

Assieme al grazie voglio però chiedervi di continuare anzi di potenziare, se possibile, il vostro sostegno per la ristrutturazione completa di un immobile che è all'interno dell'area dell'Oratorio San Giuseppe, sito in Via Don Camillo Ferrero al numero 1 .

Mi riferisco al fabbricato ex-cinema/teatro parrocchiale fortemente voluto da Don Camillo Ferrero che durante il suo servizio pastorale in Gassino negli anni 1946-1982 lo aveva inteso come importante spazio di aggregazione per i suoi parrocchiani. Realizzato grazie alle partecipazioni in denaro e in lavoro dei parrocchiani, fu inaugurato nel 1950; fu poi ristrutturato e ammodernato negli anni '70 e vide una programmazione cinematografica secondo le direttive dell'ACEC di cui Don Camillo era responsabile diocesano. Servì ancora per intrattenimenti, rappresentazioni teatrali, conferenze, concerti (prevalentemente dei gruppi parrocchiali giovanili) fino all'anno 1983 quando, in seguito all'incendio del cinema Statuto di Torino, venne imposta come condizione per continuare l'attività di pubblico spettacolo una rimessa a norma severa e costosa che non si poté effettuare. Dopo un periodo di chiusura come sala cinematografica e di inutilizzo come sala della comunità, il locale venne liberato dalle file di sedie di legno e ridotto alla funzione di magazzino.

Ora, con il parere favorevole dei Consigli Parrocchiali e dell'Economo Diocesano, attraverso l'opera di professionisti esperti e coadiuvato da una commissione di parrocchiani, ritengo sia giunto il momento di recuperare all'uso questo importante edificio. Non soltanto perché diversamente le sue condizioni di sicurezza peggiorerebbero di anno in anno, ma anche perché sento la necessità di riappropriarci di un ambiente ampio ed ideale per attività culturali e aggregative della comunità parrocchiale, prevedendo anche la disponibilità a concederne l'uso per iniziative civili del Comune e dei gruppi o associazioni che operano in Gassino.

La ristrutturazione, architettonica e impiantistica, necessaria per arrivare al recupero completo dell'edificio - che intendo chiamare "**Salone Polifunzionale Don Camillo Ferrero**", come ben potete immaginare, ha un costo di gran lunga superiore alle attuali disponibilità economiche della Parrocchia. I lavori dovranno essere fatti quindi per fasi distribuite su più anni.

La prima fase di lavori è destinata al recupero della copertura. La soluzione tecnica definita prevede la sostituzione dell'attuale tetto in tegole con nuovo manto di copertura in lamiera coibentata e preverniciata.

Il costo preventivato per questa prima fase ammonta a 100.000 euro. Allo stato attuale, si può contare sulla disponibilità del 40% della spesa grazie ai fondi della Parrocchia, a cui si potrà aggiungere un 10% deliberati dal Comune di Gassino.

Per i fondi necessari al restante 50% di spesa, farò affidamento nella risposta di sostegno concreto di voi parrocchiani, della cittadinanza e di altri Enti bancari o commerciali.

E' mia intenzione rendervi conto dei progressi in merito alle donazioni che arriveranno, tramite una cartellonistica che raffigura simbolicamente il nuovo tetto. Lo troverete posizionato al fondo della Chiesa. E' stato disegnato, evidenziando 10.000 piccole "tegole" a rappresentare il valore unitario di 10 euro cadauna. Di domenica in domenica il numero delle "tegole" ricevute in offerta, sarà evidenziato in rosso, fino a che il campo attualmente bianco sarà completamente colorato.

Le offerte – una tegola = 10 euro – potrete portarle voi stessi in ufficio parrocchiale oppure, inserite nelle apposite buste, potrete consegnarle, nei giorni festivi, in chiesa, all'incaricato per la raccolta. Si può ancora fare l'offerta con bonifico al seguente conto: Parrocchia Santi Pietro e Paolo presso Banca Prossima IBAN : IT06Q0335901600100000138756. Per chi è titolare di partita iva l'offerta può essere certificata per la deducibilità.

Ci tengo a farvi sapere da subito che nessuno verrà autorizzato a ritirare le offerte presso le abitazioni, nei negozi o in giro per il paese, pertanto attenzione a non farvi ingannare da eventuali approfittatori.

L'impegno in questa impresa non dovrà togliere nulla allo slancio nelle attività di oratorio, di formazione, di catechesi e di solidarietà e non dovremo dimenticare mai che soltanto la testimonianza di fede genuina nel Signore e l'impegno di attenzione viva alle persone danno senso alle nostre strutture.

Affido questa opera nelle mani del Signore convinto però che Lui agisce soprattutto attraverso le vostre, le nostre mani.

Gassino T.se, Festa del Natale 2015

Don Carlo Fassino